

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 69-31709/2017

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e smi e della l.r. 40/1998 e smi relativa al progetto *"Impianto di messa in riserva e recupero imballaggi in legno, messa in riserva di rifiuti non pericolosi - Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e smi"*

COMUNE: Villastellone

PROPONENTE: ECOPALLETS Srl

Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 8/08/2017 la Società ECOPALLETS Srl - con sede legale in Villastellone (TO), corso Savona n.18/B e Partita IVA 10928220010 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"* ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente al progetto di *"Impianto di messa in riserva e recupero imballaggi in legno, messa in riserva di rifiuti non pericolosi - Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e smi"* in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della l.r. 40/98 e smi
- con nota prot. n. 99685 del 22/08/2017, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB, chiedendo di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e smi
- l'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico

Rilevato che:

- l'impianto in progetto è previsto nel Comune di Villastellone (Foglio 19 mappale 94), all'interno della Zona Industriale Corso Savona Sud, a Sud sia del centro abitato che del Torrente Stellone, a poca distanza dall'ingresso in autostrada A6 e dalla SP 393;

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6742 - 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

- il sito in oggetto è un'area industriale esistente di 80.884 m² circa, dei quali circa 46.095 m² saranno destinati alle operazioni di gestione dei rifiuti e 2.200 m² circa coperti da un capannone anch'esso già esistente; l'area è adiacente ad un'altra della medesima proprietà in cui verranno effettuate attività di deposito di prodotti finiti (imballaggi destinati alla vendita), delimitata da recinzione in rete metallica
- sono previsti alcuni interventi per la realizzazione di opere accessorie finalizzate alla disponibilità del sito per l'uso previsto:
 - adeguamento uffici e reti tecnologiche per gli stessi
 - ripristino impianti elettrici ed antincendio
 - realizzazione della parte di recinzione tra gli insediamenti
 - realizzazione impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia
- l'attività prevista in progetto prevede tre tipi di gestione:
 - rifiuti destinati alla sola messa in riserva (R13) per l'invio a successivi impianti di recupero
 - rifiuti destinati alla messa in riserva e trattamento (R13 - R12 - R3)
 - preparazione per il riutilizzo;
- i rifiuti non pericolosi per cui viene richiesta l'autorizzazione sono:
 - 07 02 13 rifiuti plastici
 - 15 01 01 imballaggi in carta e cartone
 - 15 01 02 imballaggi in plastica
 - 15 01 03 imballaggi in legno
 - 15 01 06 imballaggi in materiali misti
 - 16 01 03 pneumatici fuori uso
 - 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
 - 20 03 07 rifiuti ingombranti

CODICE CER	R13	R12	R3	PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO	OPERAZIONI DI RECUPERO
07 02 13	X				Solo messa in riserva
15 01 01	X				Solo messa in riserva
15 01 02	X				Solo messa in riserva
15 01 03	X	X	X	X	Cernita, raggruppamento e trattamento al fine di recupero come prodotti finiti. Eventuale preparazione per il riutilizzo
15 01 06	X				Solo messa in riserva
16 01 03	X				Solo messa in riserva
16 06 04	X				Solo messa in riserva
19 12 07	X	X	X		Cernita, raggruppamento e trattamento al fine di recupero come prodotti finiti
20 03 07	X				Solo messa in riserva

- i quantitativi di rifiuti in entrata per cui viene richiesta l'autorizzazione sono:
 - messa in riserva di 3.000 t di rifiuti speciali non pericolosi;
 - potenzialità di gestione annuo di rifiuti speciali pari a 30.000 t/anno (circa 100 t/giorno)

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

Considerato che

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- verrà presentata dal proponente specifica istanza ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.mi.;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- l'area in oggetto ricade nella sottoclasse di destinazione IA "Aree da riqualificare" e nell'area ZT "Zone di Trasformazione Produttiva" del vigente PRGC del Comune di Villastellone;
- nella cartografia di PRGC relativa agli eventi alluvionali l'area non risulta essere stata interessata o inondata né nel corso dell'evento dell'anno 1994 né in quelli più recenti, relativi all'aprile 2009, al giugno 2010 ed al marzo 2011. Inoltre secondo gli studi idraulici effettuati per la variante 2013 del PRGC all'interno dell'area non risultano presenti criticità idrauliche e la stessa risulta inoltre esterna alle aree di pertinenza dell'invaso Vallongo;
- l'area ricade in classe IIa della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- la classificazione acustica del Comune di Villastellone inquadra l'area in oggetto in Classe VI "aree esclusivamente industriali";

Vincoli

- dalla documentazione progettuale emerge che l'area interessata dall'attività in oggetto è parzialmente sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) "*fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna*" del D.Lgs. n. 42/2004;
- l'area è interessata da piccoli interventi che ricadono in quelli elencati nell'Allegato A "*interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica*" del DPR 13 febbraio 2017 n. 31;

3. dal punto di vista progettuale ed ambientale

- considerata la tipologia di stabilimento, non si rilevano criticità legate alla collocazione di esso sul territorio in un'area produttiva;
- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento, della gestione dei rifiuti in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati;
- si intende unicamente sottolineare l'aspetto generale relativo alla cessazione dalla qualifica di rifiuto delle biomasse, identificate come imballaggi in legno, da avviare a recupero energetico;
- stanti infatti recenti approfondimenti condotti al riguardo anche alla luce delle indicazioni contenute nel parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0017376 del 25/11/2016 "*I materiali che non sono presenti in tale allegato o non rispettano tutti i requisiti ivi previsti ...possono essere combusti soltanto come rifiuti...[omissis]... Si*

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

sottolinea...che la possibilità di utilizzare nuove tipologie di materiali combustibili è condizionata alla previa integrazione dell'Allegato X," è parere del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino che, poichè il citato elenco non riferisce gli imballaggi, non risulta ammissibile la cessazione dalla qualifica di rifiuto nel caso degli imballaggi avviati a produrre combustibile;

Emissioni in atmosfera

- non sono previste attività di trattamento rifiuti che possano dar luogo ad emissioni in atmosfera convogliabili;
- l'unica attività in cui vi è una potenziale fonte di emissione in atmosfera è la fase di triturazione del legno: il trituratore è dotato di sistema di nebulizzazione sulla tramoggia di carico che impedisce la dispersione di emissioni polverulente;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- dallo stabilimento non si originano "acque reflue industriali" soggette ad autorizzazione;
- relativamente alla gestione delle acque meteoriche è stato presentato il "Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" ai sensi del regolamento regionale D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne"; tale documento dovrà essere approvato da parte del gestore della pubblica fognatura;
- si rammenta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato regolamento che le immissioni in acque superficiali o sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite condotte separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate "non scolanti" e dal pluviali sono sottoposte, prima del loro recapito nel corpo ricettore, ai trattamenti previsti dai regolamenti edilizi comunali sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta Regionale;

Rumore

- è stata presentata una Relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 dalla quale emerge che i livelli sonori generati dalla nuova attività in progetto rispettano i limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Villastellone e che non risultano necessari specifici interventi di mitigazione acustica;
- tuttavia, alla luce dei possibili impatti previsti in particolare in relazione al ricettore R3, si ritiene opportuno che venga condotta durante la fase di esercizio una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto;

Prevenzione incendi

- si prende atto della presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente di quanto previsto dal DPR n. 151/2011;

Viabilità

- con impianto a regime il numero di mezzi previsti in progetto in arrivo e in partenza dallo stesso risulta al massimo di 7-8 mezzi/ora massimo;
- l'area di ubicazione dell'impianto risulta essere ben collegata alla rete stradale e la vicinanza

alla SP393 e alla E717 garantiscono una movimentazione agevole senza determinare un incremento significativo di traffico indotto all'interno dei centri abitati;

Ritenuto che:

- l'intervento in oggetto verrà realizzato all'interno di un'area industriale esistente;
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi, ed in particolare nel progetto definitivo, da presentarsi ex art 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i:
 - si dovrà dare evidenza di quanto indicato in precedenza al punto 3. *dal punto di vista progettuale ed ambientale;*
 - il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 8/08/2017 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
 - dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Condizioni Ambientali di cui art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi il cui controllo sarà svolto dalla Città Metropolitana, la quale si potrà avvalere dei soggetti istituzionali previsti dal D.lgs. 152/2006:

- dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio di cui al punto adempimenti, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

Adempimenti

- per la verifica dell'ottemperanza alla condizioni ambientali di cui sopra il proponente dovrà trasmettere al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali ed all'ARPA Piemonte, entro 30 giorni dall'adempimento della condizione ambientale sopra specificata, la documentazione di cui all'art.28 comma 3 del D. Lgs. 152/2006;

- dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di avvio e conclusione dei lavori, se previsti, e la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto;

Visti:

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- la l.r. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitan;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitan;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "*Impianto di messa in riserva e recupero imballaggi in legno, messa in riserva di rifiuti non pericolosi - Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e smi*" presentato in data 8/08/2017 dalla Società ECOPALLETS Srl - con sede legale in Villastellone (TO), corso Savona n.18/B e Partita IVA 10928220010 **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e smi), subordinatamente a quanto sopra specificato.

AVVERTE

che il mancato rispetto delle condizioni ambientali di cui sopra comporterà l'applicazione degli artt. 28 e 29 del D lgs. 152 2006 e smi.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 21/11/2017

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina